

L'Eritrea festeggia dodici nuovi sacerdoti Mai così tanti nel medesimo anno



ERITREA. La Chiesa cattolica dell'Eritrea festeggia dodici nuovi sacerdoti. Lo scorso sabato 18 luglio infatti, come riferisce l'agenzia Fides, monsignor Kidane Yebio, vescovo di Keren, ha ordinato sei sacerdoti nella cattedrale di San Michele. Parallelamente altri sei diaconi sono stati ordinati nelle rispettive parrocchie dal vescovo di Asmara, monsignor Mengheteab Tesfamariam. Tutti i novelli preti si sono formati nel Seminario nazionale Maggiore di Asmara che mai aveva registrato tante ordinazioni presbiterali nello stesso anno. Il numero dei nuovi sacerdoti assume poi un particolare significato in un Paese, come quello eritreo in cui la presenza cattolica costituisce una minoranza. In precedenza il maggior numero di ordinazioni sacerdotali, otto, era stato registrato nel marzo del 1936, ancora a Keren.

Il cardinale Ricard: si a una collaborazione più intensa tra Ccee e Kek

LIONE. «Assolutamente favorevoli» alla proposta di «intensificare la collaborazione tra la Conferenza delle Chiese europee (Kek) e il Consiglio delle Conferenze episcopali d'Europa (Ccee)». Così il cardinale Jean-Pierre Ricard, vice-presidente del Ccee, risponde - in un'intervista al quotidiano «La Croix» rilanciata dal Sir - alla proposta lanciata a Lione dal patriarca ecumenico di Costantinopoli Bartolomeo I di una «conferenza di tutte le Chiese cristiane d'Europa». Integrare i due organismi però - aggiunge Ricard - «non sembra possibile perché non è lo scopo del Ccee che è un luogo di incontro, di lavoro e di informazione tra i presidenti delle Conferenze episcopali». Del Kek come noto fanno parte protestanti, ortodossi, anglicani e vetero-cattolici.



Una panoramica della capitale sud-coreana

Seul: la Commissione giustizia e pace della Conferenza episcopale sud-coreana promuove l'evangelizzazione ecologica

SEUL. «Evangelizzazione ecologica» è l'espressione usata dalla Commissione giustizia e pace, della Conferenza episcopale sud-coreana, per sensibilizzare i fedeli alla salvaguardia del creato. La Commissione - riferisce Radio Vaticana - ha lanciato un progetto educativo che toccherà tutte le diocesi, per riflettere sulla realtà e le necessità ambientali del Paese asiatico. «In gioco - osserva la Commissione - c'è il futuro della terra e l'ordine della creazione stabilito dal Signore».

«Liberi per vivere» stasera al centro della Settimana monopolitana del libro

MONOPOLI. Il giornalista Domenico Delle Foglie, portavoce dell'associazione «Scienza e vita» e editorialista di «Avvenire» presenterà oggi a Monopoli (Ba) il manifesto «Liberi per vivere». La serata, inserita nella Settimana monopolitana del Libro, organizzata dall'Icom, sarà anche l'occasione per riflettere sul tema della difesa della vita in tutte le sue fasi e per presentare la collana «Le Chiavi» delle edizioni Vivere In, dedicata proprio a questo tema. La Settimana monopolitana del Libro continuerà poi sabato 25 Luglio con un altro appuntamento

inserito nella dinamica del Progetto Culturale della Chiesa italiana. La cantante Tosca eseguirà in concerto un «Inno alla vita» che comprende alcuni pezzi famosi del suo repertorio, poesie contemporanee e testi originali del giornalista Mimmo Muolo. Ad accompagnarla sarà l'Orchestra Mediterranea dell'Icom diretta dal maestro Martino Palmitezza, solista Ruggiero Mascellino, voci recitanti Lucia Lanzolla, Loris Leoci, Pasquale D'Atto. La serata sarà replicata il 26 luglio a Trinitapoli, in collaborazione con l'arcidiocesi di Trani-Barletta-Bisceglie.

CATHOLICA

LA FEDE GIOVANE

Sydney ricorda la sua Gmg «Ha cambiato l'Australia»

DI FABRIZIO ASSANDRI

Un ringraziamento a Dio «per le molte grazie ricevute, per lo straordinario privilegio di aver ospitato una Giornata mondiale della gioventù, ma anche per l'eccezionale contributo di tantissime persone». Così, il vescovo ausiliare di Sydney e segretario del comitato organizzatore della XXIII Gmg, Anthony Fisher, si è rivolto a fedeli, sacerdoti, volontari, oltre che a rappresentanti delle istituzioni pubbliche. Un grazie è andato anche a quanti in questi giorni sono impegnati, fino al 26 luglio, nel congresso «Scene» sulla nuova evangelizzazione, che prevede tra l'altro concerti, conferenze, evangelizzazione di strada e momenti di preghiera per riflettere sulla Gmg 2008 e raccogliermene i frutti. L'occasione, la Messa celebrata lunedì 20 luglio dal cardinale George Pell, arcivescovo di Sydney, nella cripta della Cattedrale di Saint Mary, a un anno esatto dall'Eucaristia conclusiva della Gmg con Benedetto XVI nell'ippodromo di Randwick. L'omelia - tenuta da Fisher - ha ricordato «le 400 mila persone, inclusi 4 mila sacerdoti, 420 vescovi, 26 cardinali e un Papa molto felice, insieme per il più grande incontro giovanile, il più grande incontro religioso, perfino il più grande incontro per qualsiasi motivo nella storia

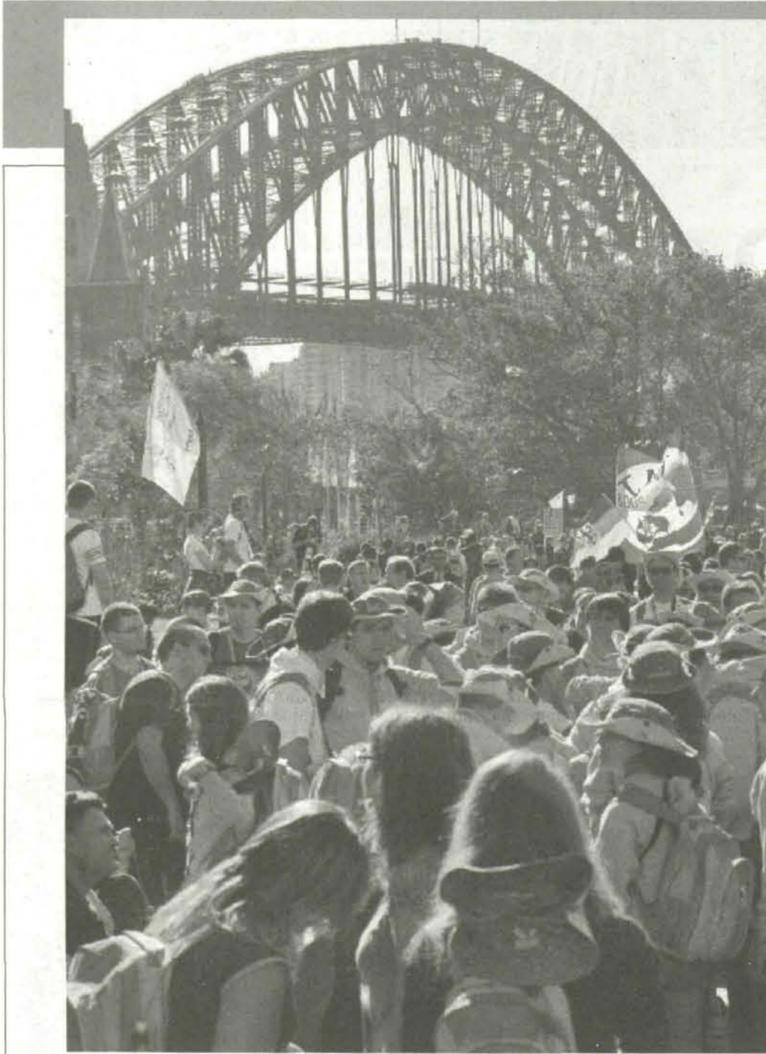
Durante la Messa presieduta dal cardinale Pell, il vescovo Fisher ha ripercorso gli eventi che un anno fa hanno segnato la città e la nazione «La nostra Chiesa rinnovata»

dell'Australia e dell'Oceania». Per non parlare del miliardo di persone presenti attraverso tv e Internet. Una nuova Pentecoste - in sintonia col tema «Riceverete forza dallo Spirito Santo e mi sarete testimoni (At 1,8)» - è una «riscoperta del fatto che la nostra antica Chiesa è sempre nuova». Una città trasformata, con le strade «vibranti per lo Spirito di Dio, lo spirito della giovinezza, lo spirito dell'amicizia». Fisher ha ripercorso la «più felice e più santa settimana nella storia della nostra città»: le catechesi in 235 siti, le 450 attività dello Youth Festival, come «concerti ed esibizioni, forum e dibattiti, spettacoli teatrali e film, centri di preghiera e di musica sacra», i 2.500 giovani che «ogni ora di quella settimana passarono da questa cattedrale, dal Vocation Expo a Darling Harbour, dai luoghi di Adorazione e riconciliazione e dal santuario della beata Mary Mackillop». Per poi ricordare una a una le

tappe della Gmg: la Messa inaugurale al molo di Barangaroo martedì 15 luglio con i cardinali Pell e Stanislaw Ryliko, l'arrivo del Papa in barca alla baia di Sydney il giovedì, la veglia della luce il sabato, con testimonianze dei giovani e l'Adorazione eucaristica, e la Messa la domenica. Per quanto riguarda la Via Crucis del venerdì, Fisher l'ha definita «la più grande storia d'amore di sempre messa in scena sullo sfondo della città di Sydney. Potremmo non vedere più un'interpretazione così emozionante delle Stazioni della Croce. Persino i nostri giornali più dubbiosi non poterono resistere alle immagini dell'amore dei giovani inchiodato a una croce per la salvezza del mondo». Per tutta la settimana, ha aggiunto Fisher, «Dio è stato molto buono con noi con il tempo e la città sembrava un giardino fiorito con gli zaini rossi dei pellegrini».

Nell'omelia il vescovo ha anche ripercorso i punti nodali del messaggio lasciato ai giovani da Benedetto XVI, intrecciandolo con i temi delle tre encicliche del Pontefice, riassumibili nelle tre parole-chiave della speranza, dell'amore e della fede. «Avete reso l'Australia, la Chiesa e voi stessi orgogliosi», ha affermato Fisher rivolgendosi in conclusione agli organizzatori e ai giovani. E sul rischio di un «ritorno alla normalità», ha aggiunto che «la Gmg dovrebbe aver cambiato per sempre la nostra concezione di normalità». Al termine della Messa, durante la quale il giovane tenore Mark Vincent (15 anni) ha cantato l'Ave Maria in onore di Nostra Signora della Croce del Sud (costellazione visibile solo dall'emisfero australe), patrona dell'Australia, il cardinale Pell ha offerto una cena alla «Cathedral House» per ringraziare personalmente giovani, volontari, organizzatori, famiglie ospitanti, scuole e istituzioni pubbliche.

In un incontro con i giornalisti, il 17 luglio, Fisher ha indicato tra gli effetti della Gmg, frutto di un'apposita ricerca dell'Australian Catholic University, il fatto che il 40% dei partecipanti ha sostenuto che la sua fede è uscita rafforzata dalla Giornata, mentre aumentano nel Paese le vocazioni, le conversioni, i Battesimi e la partecipazione ai Sacramenti. I giovani si sentono meno imbarazzati a parlare della loro fede e si dedicano con più entusiasmo «a lavori di giustizia e sviluppo, servizio ai bisognosi, ecologia e costruzione della pace» e allo stesso tempo diocesani e parrocchie investono molte più energie nella pastorale giovanile.



l'evento

Il nuovo annuncio al centro di una settimana di eventi, tra preghiera e missione di strada nel cuore della «city» che 12 mesi fa ha accolto il Papa

DI MATTEO LIUTI

Prima della «pacifica invasione» dei giovani della Gmg nel luglio 2008, Sydney viveva in maniera distaccata e fredda, se non addirittura diffidente, l'evento che avrebbe richiamato in città centinaia di migliaia di giovani da tutto il mondo. Poi lentamente i colori e i suoni dei pellegrini della Gmg hanno «sciolto» l'inverno australe, coinvolgendo abitanti

Ora la sfida della nuova evangelizzazione

e lavoratori della «city» in un abbraccio colorato che li ha stupiti. Tanto che l'arrivo di Benedetto XVI nelle vie del centro ha suscitato un entusiasmo inaspettato tra i cittadini di Sydney. Un entusiasmo che è l'icona più significativa dei frutti della Gmg 2008 in Australia e che ha letteralmente fatto scuola nelle comunità cristiane locali. Per ricordare l'anniversario del grande evento del luglio 2008, infatti, a Sydney si è deciso di dedicare una settimana alla nuova evangelizzazione, riproponendo in parte alcune delle esperienze più forti vissute durante in giorni della Gmg. «Scene» è il nome dell'iniziativa che sta per «Sydney Congress embracing the new evangelisation», ovvero «Congresso per l'impegno nella nuova evangelizza-

zione di Sydney». Il congresso, che si chiuderà domenica 26 luglio, è stato aperto la scorsa domenica con una giornata dedicata alle famiglie e, in serata, una Messa con i giovani. Il programma degli eventi, poi, si ripete con una struttura regolare ogni giorno e ricorda molto quello vissuto durante la Gmg dell'anno scorso. La mattina, dopo la preghiera, interviene un testimone, poi la catechesi tenuta da un vescovo (esperienza che è stata letteralmente riscoperta in Australia grazie alla Gmg), la Messa e il pranzo. Il pomeriggio è dedicato ad attività come l'evangelizzazione di strada, il pellegrinaggio alla Cattedrale, l'adorazione, i laboratori su temi legati alle questioni più attuali della fede e dell'impegno dei cristiani nella vita pubblica, l'adorazione e

l'incontro con gruppi e comunità. Non mancano i «Pub talks», gli incontri che si tengono in alcuni locali e hotel della città. Infine durante tutta la settimana di tiene anche il «Vocation expo», esperienza che l'anno scorso nei padiglioni della fiera cittadina aveva attirato migliaia di visitatori, incuriositi e interessati alle numerose esperienze vocazionali esposte negli stand di seminari, comunità religiose, gruppi, associazioni e diocesi di tutto il mondo.

A conclusione della settimana, sabato si terrà un ritiro per tutti i partecipanti nella Sala del Capitolo della Cattedrale di St. Mary. Mentre domenica mattina, alle 10,30, il cardinale George Pell, arcivescovo della città, presiederà la celebrazione eucaristica di chiusura.

A Selinunte il Vangelo in spiaggia

Attori, mimi e clown accanto a operatori e missionari di strada per l'iniziativa, che per dieci giorni animerà la località balneare

L'itinerante palcoscenico di vita dell'«Associazione Camminare Insieme», costituita in Sicilia da giovani francescani artisti di strada e promossa nell'ambito del Servizio di pastorale giovanile dei Frati Minori Cappuccini di Palermo e delle Suore Cappuccine dell'Immacolata di Lour-

des, porterà con la propria arte il Vangelo in spiaggia a Marinella di Selinunte (Trapani) dal 7 al 16 agosto. L'iniziativa, sul tema «Sull'onda del dono», vedrà i missionari di strada provenienti dalla Sicilia con un gruppo dalla Toscana animare le spiagge e le strade del paese siciliano dalle 10 del mattino alle 2 della notte. L'esperienza è stata promossa in collaborazione con la diocesi di Mazara del Vallo, le parrocchie di Castelvetrano, il Terz'Ordine Francescano locale, gli operatori della Cooperativa «Insieme» che da anni lavora a favore degli immigrati, i giovani musicisti toscani del grup-

po francescano «Janua Coeli», i giovani artisti ragusani della comunità «Ecomi, manda me», gli operatori di strada trapanesi della «Freen» e i Servizi sociali del Comune di Castelvetrano. «Cuore» dell'iniziativa sarà la tenda della preghiera dove ogni sera alle 20 si terrà la Messa e, a seguire, l'Adorazione in spiaggia si svolgerà dalle 10 alle 19,30, mentre dalle 22 alle 2 rimarranno aperti i dieci stand di sensibilizzazione (sulla cultura della vita, dell'immigrazione, della legalità e della solidarietà) mentre per le strade si esibiranno giocolieri, clown, animatori, mimi, attori e

musicisti. Sono previsti anche drammatizzazioni, musical, film dibattiti, concerti. Eventi speciali saranno le giornate degli aquiloni, della vela, e dei clown in spiaggia. L'11 agosto, tra l'altro, si terrà una tavola rotonda sul tema «L'altro dono. Percorsi di accoglienza e solidarietà», cui prenderà parte anche monsignor Francesco Montenegro, arcivescovo di Agrigento. La missione sarà aperta ufficialmente dalla Veglia presieduta dal vescovo di Mazara del Vallo, monsignor Domenico Mogavero, il 7 agosto alle 21, e si chiuderà con la Messa presieduta dal ministro provinciale dei Fra-



ti Cappuccini fra' Calogero Peri, il 15 agosto alle 19. Il 16 agosto, poi, i missionari e i villeggianti parteciperanno all'Eucaristia di ringraziamento alle 19,30 presieduta dal parroco don Alfredo Culoma. Seguirà la tradizionale processione in mare. Per informazioni: www.insiemecamminare.it. Consuelo Valenza

E nel parco dell'Argentera i Gesuiti propongono le Settimane bibliche

Alla scoperta della Parola di Dio, attraverso lezioni, confronti, lavori di gruppo nello scenario del parco dell'Argentera, con momenti di preghiera e vita comunitaria. È lo stile delle Settimane bibliche per giovani che i Gesuiti, organizzano dal 1971 nella casa di caccia a San Giacomo D'Entracque, in provincia di Cuneo. Si comincia dall'1 all'8 agosto sul tema «L'acqua e il vino - L'incontro che trasforma nel Vangelo di Giovanni», curato dalla biblista Annalisa Guida e Marida Nicolaci. Dall'8 al 15 agosto poi è in programma: «Abramo nella Bibbia ebraica, nel Nuovo Testamento e nel Corano», sotto la guida di Daniele Garrone, biblista valdese e decano della Facoltà Teologica valdese di Roma, e del biblista cattolico Piero Ste-

fani. Dal 15 al 22 agosto, infine, il tema sarà «Bibbia e cinema - Figure di perdizione e di salvezza dalla Genesi a Taxi driver. Due linguaggi a confronto», con il critico cinematografico Bruno Fornara, padre Guido Bertagna direttore del Centro Culturale San Fedele di Milano, e padre Giancarlo Gola biblista e superiore della comunità gesuita di Torino. «Con queste settimane aperte anche a chi magari non professa espressamente la fede - racconta Gola - intendiamo aiutare i giovani ad acquisire strumenti per comprendere ed assaporare la Parola di Dio, nella linea del Concilio Vaticano II, che ne riconosce la centralità per la vita di ogni credente». Informazioni su www.gesuiti.it/settimanebibliche; e-mail: s.giacomo@gesuiti.it. (FAS.)